



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)

Telef. 0122.622.381- Telegram: <https://t.me/FERRARISUSA> – C.F. 96006300014
e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: <https://ferrarisusa.edu.it>

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.	
MATERIA	LABORATORIO SERVIZI SOCIOSANITARI
DOCENTE	Greco Giuseppa
A.S.	2023/2024
CLASSE	5S Serale
INDIRIZZO	Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
N. ORE SETT.LI	1

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. **92**.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

L'insegnamento di laboratori per i servizi socio-sanitari, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socio-educativi-assistenziali.

L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale si articola sia nell'ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita e di essere solidali verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per acquisire le competenze e le abilità sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

È importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.

UdA n.	1	Titolo: LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE	
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione de-gli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate Agenda 2030, 3 _salute e benessere. Garantire le condizioni di salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
Il disturbo mentale La riforma Basaglia ed il CSM Le diverse manifestazioni del disturbo mentale I disturbi mentali, l'inserimento lavorativo e le REMS Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale Le dipendenze patologiche Le varie tipologie di dipendenze: droga, alcol, gioco, ecc... Le nuove dipendenze Il SERD, i vari gruppi di aiuto	Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi. La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati Metodologia per l'analisi dei casi L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.	Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente. Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	7 ore

<p>La relazione d'aiuto</p>	<p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Tecniche dell'intervista e del colloquio. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD. Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo. Il disturbo mentale e il pregiudizio. Prendersi cura della persona. I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. Il maltrattamento. Le nuove fragilità. Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p>	<p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale. L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p>	
<p>Insegnamenti coinvolti</p>	<p>Laboratorio servizi socio -sanitari</p>		
<p>Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti</p>	<p><i>"Disturbi mentali legati ai fattori ereditari e ambientali"</i> UDA multidisciplinare</p>		

Modalità didattiche	Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming. FAD (fruizione a distanza: approfondimenti, mappe e schemi, compiti autentici)
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom, e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta
Rubrica di valutazione	Allegato 1
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.

UdA n.	2	Titolo:	IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTA'
<p>Competenza chiave europea 5 – Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in uscita dell'area generale 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali sono in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Competenza intermedia – Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.</p> <p>Competenza dell'area d'indirizzo 7 – Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utenza per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza intermedia – Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Competenza dell'area d'indirizzo 3 – Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Competenza intermedia – Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.</p> <p>Agenda 2030, 1 – Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.</p>			

Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>Disagio, disadattamento, devianza</p> <p>Il disagio sociale</p> <p>Il disagio adolescenziale</p>	<p>Il disagio sociale. Il Cyberbullismo La violenza di genere. La devianza. La povertà. Gli invisibili (barboni e senza tetto). Le nuove fragilità. La povertà. Il processo di impoverimento. L'integrazione sociale. Laboratorio: Le cause che generano povertà. Il caporalato. La violenza domestica. La fobia sociale e la discriminazione. La povertà rurale incrementa quella nelle città. Le cause della povertà. La violenza sui minori. La Caritas come sostegno alla povertà e all'immigrazione. Le nuove povertà e lo sfruttamento. Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale. L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni</p>	<p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p> <p>Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati.</p> <p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni relative all'analisi delle condizioni sociali e di salute di un individuo o di un gruppo.</p> <p>Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p>	<p>7 ore</p>
<p>Insegnamenti coinvolti</p>	<p>Laboratorio servizi socio-sanitari</p>		

Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	"IL DISAGIO SOCIALE " Uda multidisciplinare
Modalità didattiche	Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming. FAD (fruizione a distanza: approfondimenti, mappe e schemi, compiti autentici)
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom , e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta
Rubrica di valutazione	Allegato 1
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.

UdA n.	3	Titolo:	L'IMMIGRAZIONE
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenza chiave europea 5 – Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in uscita dell'area generale 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva inter-culturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Competenza intermedia – Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguata.</p> <p>Competenza dell'area d'indirizzo 7 – Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utenza per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza intermedia – Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Competenza dell'area d'indirizzo 3 – Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Competenza intermedia – Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.</p> <p>Agenda 2030, – Obiettivo 1 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme</p> <p>Obiettivo 3 – Garantire le condizioni di salute per tutti e per tutte le età.</p>			

Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>L'immigrazione fra stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Il razzismo. I pregiudizi sull'immigrazione.</p> <p>Confronto fra le diverse culture.</p> <p>Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud.</p> <p>L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana.</p>	<p>Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Schede di osservazione e rilevazione dei fenomeni comunicativi.</p> <p>Tecniche per la comunicazione efficace.</p> <p>Caratteristiche e modelli della comunicazione educativa e terapeutica.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p>	<p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto</p>	<p>7 ore</p>
Insegnamenti coinvolti	Laboratorio servizi socio-sanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Realizzazione di un ppt che sintetizzi in modo chiaro le principali tematiche rivolte all'immigrato ed il suo inserimento sociale condizionato da stereotipi e pregiudizi		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming.		

	FAD (fruizione a distanza: approfondimenti, mappe e schemi, compiti autentici)
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom , e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta
Rubrica di valutazione	Allegato 1
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.

UdA n.	4	Titolo:	LA RELAZIONE DI AIUTO
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenza chiave europea 5 – Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in uscita dell’area generale 8 – Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Competenza intermedia – Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.</p> <p>Competenza dell’area d’indirizzo 7 – Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utenza per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza intermedia – Orientare l’utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Competenza dell’area d’indirizzo 9 – Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p> <p>Competenza intermedia – Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Competenza dell’area d’indirizzo 10 – Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p> <p>Competenza intermedia – Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l’ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.</p>			

Agenda 2030, Obiettivo 3 – Salute e benessere. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>La differenza fra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.</p> <p>La differenza fra SerD e DSM.</p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione.</p> <p>I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.</p> <p>L'importanza del Terzo settore. Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p> <p>Il Caregiver.</p> <p>Le varie forme d'aiuto.</p> <p>L'ascolto attivo. Il gruppo nel percorso terapeutico. La comunicazione facilitata.</p> <p>Servizi e interventi territoriali. L'operatore socio-sanitario nella rete assistenziale.</p> <p>Il concetto di stigma. La presa in carico del bisogno/problema.</p>	<p>Le diverse tipologie di utenze.</p> <p>Servizi e interventi in rapporto ai bisogni e interventi stabiliti in sede di presa in carico della persona da parte dell'équipe del servizio.</p> <p>L'analisi dei casi.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi ai progetti e ai piani individualizzati. Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>L'ascolto attivo</p> <p>Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento.</p> <p>L'operatore sociale, l'assistente sociale ed il burn out.</p> <p>Servizi ed interventi territoriali.</p> <p>La presa in carico.</p> <p>Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la</p>	<p>Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.</p> <p>Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p>	<p>7ore</p>

	realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.	Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale. L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.	
Insegnamenti coinvolti	Laboratorio servizi socio- sanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Realizzare un opuscolo indicando come si fa ad accedere ad un servizio ed ipotizzando una presa in carico		
Modalità didattiche	<p>Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming.</p> <p>FAD (fruizione a distanza: approfondimenti, mappe e schemi, compiti autentici)</p>		
Materiali e strumenti	<p>Didattica in presenza: : Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom , e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti</p>		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta 		
Rubrica di valutazione	Allegato 1		
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi. 		

UdA n.	5	Titolo: PROGETTAZIONE E PROGRAMAMZIONE	
<p>Competenze attese a livello di U.d.A.</p> <p>Competenza chiave europea 5 – Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza dell’area di indirizzo 1- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Competenza dell’area d’indirizzo 6- Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell’autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>Competenza in uscita dell’area generale 8 – Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Competenza intermedia – Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.</p> <p>Competenza dell’area di indirizzo 8 – Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sciale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>			
<p>La progettazione: problema, contesto e obiettivi Interventi, verifica e valutazione. La progettazione in ambito socioassistenziale. Il PAI. L’importanza del lavoro per progetti nell’ambito della Sanità e dell’Assistenza sociale. Individuazione delle aree di intervento</p>	<p>Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli.</p> <p>Modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali.</p> <p>La progettazione nel settore socio-assistenziale.</p> <p>Gestione amministrativa e contabile dei progetti</p>	<p>Contribuire ad elaborare, gestire e valutare progetti e interventi</p> <p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d’intervento personalizzato rispetto ai bisogni individuati.</p> <p>Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d’intervento.</p> <p>Applicare tecniche di problem solving nella trattazione dei casi.</p>	<p>5 ore</p>
<p>Insegnamenti coinvolti</p>	<p>Laboratorio servizi socio sanitari</p>		
<p>Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti</p>	<p><i>“Progettare l’apertura di un centro diurno dove si svolgono attività ricreative, relazionali e ludiche.”</i> Uda multidisciplinare</p>		
<p>Modalità didattiche</p>	<p>Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving ,cooperative learning, brainstorming.</p> <p>FAD (fruizione a distanza: approfondimenti, mappe e schemi, compiti</p>		

	autentici)
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: : Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom , e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta
Rubrica di valutazione	Allegato 1
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.

Allegato 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLI/ DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
COMPRESIONE E DELL' UNITA' DIDATTICA	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso trovando soluzioni originali.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in modo autonomo.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in base alle indicazioni date.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso solo con il sostegno dell'insegnante
PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE, RICONOSCIMENTO E GESTIONE DELL'ERRORE	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia e in modo originale, riadattandolo in funzione dello scopo.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia, lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione sulla base di alcune linee guida.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione rispettando le indicazioni specifiche fornite.
INTERAZIONE SOCIALE PER LAVORO DI GRUPPO	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni.	Interagisce con gli altri in modo funzionale/ pertinente.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le Indicazioni fornite.
AUTONOMIA	È capace di reperire da solo il materiale e usarlo in modo efficace e consapevole.	È capace di operare scelte in modo consapevole e con padronanza.	È capace di operare in modo relativamente autonomo, dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze.	È capace di affrontare i compiti, recuperare le conoscenze e abilità essenziali con il supporto dell'insegnante.
USO DELLE CONOSCENZE	Ha saputo selezionare tutte le informazioni utili alla comprensione ed ha inserito qualche approfondimento.	Ha selezionato una gran parte delle informazioni utili alla comprensione dell'argomento.	Ha selezionato una quantità essenziale di informazioni per la trattazione dell'argomento.	Ha selezionato una quantità di informazioni inadeguate alla trattazione dell'argomento.
RISPETTO E GESTIONE DEL TEMPO	Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto.	Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto con limitato scarto.	Nel tempo previsto ha realizzato una sufficiente parte del lavoro.	Nel tempo previsto ha realizzato una insufficiente parte del lavoro.
CURA DEL PRODOTTO	Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso ed il prodotto è pienamente comprensibile.	Ha lavorato in modo ordinato ed il prodotto è comprensibile.	Ha lavorato in modo sufficiente, ordinato ed il prodotto è abbastanza comprensibile.	Ha lavorato in modo disordinato ed il prodotto non è sempre comprensibile.



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

**Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale
Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)**

Telef. 0122.622.381- Telegram: <https://t.me/FERRARISUSA> – C.F. 96006300014
e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: <https://ferrarisusa.edu.it>

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE Classe 5BS SERALE	
MATERIA	<ul style="list-style-type: none">- Igiene e cultura medico sanitaria- Diritto economia e tecnica amm. del settore socio-sanitario- Lingua italiana- Storia- Psicologia generale ed applicata- Lingua francese- Matematica- Lingua Inglese- Laboratorio servizi socio-sanitari
DOCENTE	Docenti del consiglio di classe
A.S.	2023-2024
CLASSE	5BS SERALE
INDIRIZZO	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. **92**.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

UdA n.	1	Titolo:	MALTRATTAMENTO MINORILE	
Competenze attese a livello di U.d.A.				
<p>COMPETENZA 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini ed adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali, formali ed informali.</p> <p>COMPETENZA 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multifunzionali nei diversi contesti organizzativi/lavorativi</p> <p>COMPETENZA 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>				
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi	
Disturbi del comportamento in età infantile Disagio scolastico (Igiene e cultura) La responsabilità nel settore socio-sanitario (Diritto economia) Produzione di relazione tecnica (Lingua Italiana) Interventi sui minori (Psicologia generale e applicata)	<ul style="list-style-type: none"> - Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali - Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia - Contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati - Indicare proposte ed iniziative per la predisposizione e attuazione del piano assistenziale individualizzato - Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro 	I Quadri mestre	

<p>Children rights under the European Social Charter(Lingua inglese)</p> <p>Les droits de l'enfan dans la Charte Sociale Européenne – Principe 9 (Lingua francese)</p> <p>Disagio sociale (Laboratorio servizi socio-sanitari)</p> <p>Rappresentazioni grafiche (Matematica)</p>			
<p>Insegnamenti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene e cultura medico sanitaria - Diritto economia e tecnica amm. del settore socio-sanitario - Lingua italiana - Psicologia generale ed applicata - Lingua francese - Matematica - Lingua Inglese - Laboratorio servizi socio-sanitari 		
<p>Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti</p>	<p>Il maltrattamento minorile <i>“Così come le relazioni familiari possono essere la più importante fonte di sostegno ed educazione, esse possono essere anche una potente fonte di sofferenza. Nulla è più esemplificativo del caso del maltrattamento infantile. Ogni giorno migliaia di bambini piccoli, ragazzi e adolescenti vengono colpiti, picchiati, affamati, molestati sessualmente o comunque maltrattati da coloro che se ne dovrebbero prendere cura. Altri bambini invece non sono oggetto di queste forme di maltrattamento fisico ma sono vittime di maltrattamento psicologico, venendo rifiutati, ridicolizzati o persino terrorizzati dai loro genitori”</i>. David R. Schaffer, Psicologia dello sviluppo, Piccin, Padova, 1997.</p> <p>Descrizione di un breve caso.</p> <p>Carlo è un bambino che frequenta il terzo anno della scuola primaria. Con gli adulti è molto diffidente, in classe alterna momenti di apatia e di distacco ad altri di aggressività e iperattività. Le insegnanti raccontano che si rifiuta di disegnare e se accetta di farlo si rappresenta sempre con sembianze mostruose. I genitori non partecipano alla vita scolastica e, nonostante siano stati invitati a farlo, non hanno mai avuto colloqui con i docenti.</p> <p>Un giorno però dopo una caduta durante la ricreazione, Carlo viene portato al pronto soccorso dal 118 per gli accertamenti necessari. I medici si accorgono che ci sono delle vecchie cicatrici sospette e lividi precedenti</p>		

	<p>per cui si decide di accertare se siamo di fronte ad un caso di maltrattamento minorile.</p> <p>Prendendo spunto dalla lettura del brano, descrivere un progetto d'intervento sul minore che tenga, altresì, conto della tematica del disagio scolastico.</p>
Modalità didattiche	<p>Lezione interattiva, didattica laboratoriale ed attività di team working.</p> <p>FAD: approfondimenti, mappe e schemi, compiti autentici.</p>
Materiali e strumenti	<p>Libro di testo, dispense fornite dal docente, computer e supporti multimediali.</p>
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prove intermedie, al fine di verificare le conoscenze contenute nell'UDA ○ Elaborato finale ○ La valutazione sarà complessiva. Verranno predisposte specifiche griglie al fine di valutare le competenze contenute nell'elaborato.

UdA n.	2	Titolo:	VIVERE CON L'ALZHEIMER
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>COMPETENZA 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini ed adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali, formali ed informali.</p>			
<p>COMPETENZA 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>			
<p>COMPETENZA 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento all'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>			
<p>COMPETENZA 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi

<p>La senescenza e le malattie neurovegetative (Igiene e cultura)</p> <p>L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari: l'organizzazione dei servizi assistenziali (Diritto economia)</p> <p>Produzione testuale (Lingua Italiana)</p> <p>Interventi sugli anziani (Psicologia generale e applicata)</p> <p>Alzheimer disease (Lingua inglese)</p> <p>La maladie d'Alzheimer Creation d'un project d'accompagnement (Lingua francese)</p> <p>Progettare l'apertura di un centro diurno dove si svolgono attività ricreative, relazionali e ludiche (Laboratorio servizi socio-sanitari)</p> <p>Rappresentazioni grafiche (Matematica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali - Responsabilità civile di enti pubblici e privati - Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia - Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona - Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità di intervento socio-assistenziale nei confronti dei nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. - Principi universalistici nell'erogazione dei servizi e dei principi di uguaglianza nell'accesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati - Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi - Indicare proposte ed iniziative per la predisposizione e attuazione del piano assistenziale individualizzato - Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia - Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. - Individuare le varie opportunità di fruizione di servizi presenti sul territorio 	<p>II Quadri mestre</p>
<p>Insegnamenti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene e cultura medico sanitaria - Diritto economia e tecnica amm. del settore socio-sanitario - Lingua italiana - Psicologia generale ed applicata - Lingua francese - Matematica - Lingua Inglese - Laboratorio servizi socio-sanitari 		

Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Marco è un uomo di 70 anni, è vedovo ed è un insegnante in pensione. Da 3 anni gli è stata diagnosticata la Demenza di Alzheimer, fino ad ora ha vissuto nella casa con il figlio ed i nipotini, dove si è stabilito quando è andato in pensione.</p> <p>Il figlio ha assunto una badante che vive con loro.</p> <p>Marco però da qualche mese appare confuso, nervoso e scontroso e rifiuta di essere accudito dalla badante.</p> <p>Il figlio decide sia più sicuro il trasferimento in una struttura adeguata, non lontana da loro.</p> <p>Il candidato, dopo aver ampiamente trattato la tematica relativa all'eziopatogenesi della Demenza di Alzheimer, individui i servizi necessari, applicabili al caso, e le figure di riferimento.</p>
Modalità didattiche	<p>Lezione interattiva, didattica laboratoriale ed attività di team working.</p> <p>FAD: approfondimenti, mappe e schemi, compiti autentici.</p>
Materiali e strumenti	<p>Libro di testo, dispense fornite dal docente, computer e supporti multimediali.</p>
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prove intermedie, al fine di verificare le conoscenze contenute nell'UDA ○ Elaborato finale ○ La valutazione sarà complessiva. Verranno predisposte specifiche griglie al fine di valutare le competenze contenute nell'elaborato.

UdA n.	3	Titolo:	UN ADOLESCENTE CON LA SINDROME DI DOWN
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>COMPETENZA 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini ed adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali, formali ed informali.</p>			
<p>COMPETENZA 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p>			
<p>COMPETENZA 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>			

COMPETENZA 8: Realizzazione in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai contesti e ai diversi bisogni			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>Dalla fecondazione alla nascita, aberrazioni cromosomiche ed indagine prenatali (Igiene e cultura)</p> <p>Il fundraising (Diritto e legislazione)</p> <p>Produzione testuale (Lingua Italiana)</p> <p>Interventi sui disabili (Psicologia generale e applicata)</p> <p>Down syndrome and learning (Lingua inglese)</p> <p>Le syndrome de Down Le project personnalisé de scolarisation (Lingua francese)</p> <p>Disturbi mentali legati ai fattori ereditari ed ambientali (Laboratorio servizi socio-sanitari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali - Tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi - Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia - Caratteristiche fai e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con la disabilità e della sua famiglia - Il fundraising: principi e tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati - Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi - Indicare proposte ed iniziative per la predisposizione e attuazione del piano assistenziale individualizzato - Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia - Predisporre e attivare semplici progetti di fundraising 	<p>II Quadri mestre</p>
Insegnamenti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene e cultura medico sanitaria - Diritto economia e tecnica amm. del settore socio-sanitario - Lingua italiana - Psicologia generale ed applicata - Lingua francese - Lingua Inglese - Laboratorio servizi socio-sanitari 		

<p>Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti</p>	<p>Giorgio, ha quindici anni, è affetto da sindrome di Down diagnosticata alla nascita.</p> <p>I genitori, dopo un primo momento di sconforto, hanno reagito bene e sono stati sostenuti nella crescita del figlio dalle rispettive famiglie. Da bambino presentava un'accentuata ipotonia e difficoltà nel linguaggio. Giorgio è stato seguito con cicli di terapia psicomotoria e logopedica fino ai sei anni.</p> <p>I genitori hanno incontrato difficoltà a ottenere come riferimento un unico servizio per il percorso riabilitativo con conseguente frammentazione degli interventi.</p> <p>Nell'ambito scolastico Giorgio è seguito da un insegnante di sostegno e nonostante un buon inserimento e una valida relazione con i pari, da qualche mese tende a isolarsi e non voler parlare con nessuno.</p> <p>Ha difficoltà a mantenere l'attenzione per tutta la lezione e spesso, a scuola, si sente confuso. La comunicazione con i suoi compagni è limitata ed appare svogliato, non mostra entusiasmo per le attività offerte dalla scuola ad eccezione di quelle musicali.</p> <p>Il candidato, dopo aver ampiamente trattato la tematica della sindrome di Down circa l'eziologia e gli aspetti clinici, proponga elementi relativi ai piani d'intervento volti alla soddisfazione dei bisogni dell'individuo.</p>
<p>Modalità didattiche</p>	<p>Lezione interattiva, didattica laboratoriale ed attività di team working. FAD: approfondimenti, mappe e schemi, compiti autentici.</p>
<p>Materiali e strumenti</p>	<p>Libro di testo, dispense fornite dal docente, computer e supporti multimediali.</p>
<p>Valutazione (per certificazione competenze)</p>	<p>Valutazione delle competenze avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prove intermedie, al fine di verificare le conoscenze contenute nell'UDA ○ Elaborato finale ○ La valutazione sarà complessiva. Verranno predisposte specifiche griglie al fine di valutare le competenze contenute nell'elaborato.